



NOTA BANCA D'ITALIA DEL 15 FEBBRAIO 2021

APPLICAZIONE DELLA DEFINIZIONE DI DEFAULT AI SENSI DELL'ARTICOLO 178 DEL REGOLAMENTO (UE) n. 575/2013 E ADEGUAMENTO DELLE DEFINIZIONI DI ESPOSIZIONI CREDITIZIE DETERIORATE

Il 15 febbraio 2021 la Banca d'Italia ha pubblicato un aggiornamento alla propria nota di chiarimenti del 14 agosto 2020 dal titolo "Applicazione della definizione di default ai sensi dell'articolo 178 del Regolamento (UE) n. 575/2013 e adeguamento delle definizioni di esposizioni creditizie deteriorate", al fine di fornire ulteriori indicazioni sull'applicazione del Regolamento Delegato (UE) n. 171/2018 sulla soglia di rilevanza delle obbligazioni creditizie in arretrato (ai sensi dell'art. 178, par. 2, lettera d) CRR) e sulle disposizioni attuative degli Orientamenti dell'EBA sull'applicazione della definizione di *default*.

La nota in commento è ora costituita da 27 Q&A (precedentemente, all'ultimo aggiornamento del 15 ottobre 2020, le Q&A erano 26) aventi ad oggetto, tra l'altro, l'ambito di applicazione della nuova definizione di *default*, il calcolo delle soglie e la quantificazione dell'obbligazione creditizia in arretrato e il ritorno allo stato di non *default*.

Secondo il nuovo chiarimento di Banca d'Italia del 15 febbraio 2021, inserito alla Q&A n. 4 della nota, ai fini dell'applicazione della definizione di *default*, i Ministeri devono essere considerati come un "unico debitore amministrazione centrale" in considerazione delle norme di contabilità pubblica da cui deriva l'unitarietà del bilancio e del patrimonio dello Stato e, dunque, l'unitarietà della posizione debitoria di questi enti. Di conseguenza, anche i titoli di debito pubblico eventualmente detenuti dalla banca (o dal gruppo bancario) nel portafoglio bancario devono essere inclusi nell'importo complessivo delle loro esposizioni ai fini del calcolo della soglia di rilevanza.

Infine, si segnala che gli orientamenti e i chiarimenti contenuti nella nota in commento, potranno essere ulteriormente integrati e rivisti, anche in relazione a eventuali future indicazioni delle autorità europee.

LO STUDIO

LEGALITAX è uno studio integrato che conta 90 professionisti di cui 24 partner, avvocati e commercialisti. Lo studio, con sedi a Roma, Milano, Padova e Verona, mette a disposizione della clientela le sue competenze legali e fiscali per rispondere a tutte le necessità delle aziende nelle diverse fasi della loro vita. I clienti sono prevalentemente imprese italiane ed estere che investono e operano sul territorio italiano.

DISCLAIMER

Le informazioni contenute nel presente documento non sono da considerarsi un esame esaustivo né intendono esprimere un parere o fornire una consulenza di natura legale-tributaria e non prescindono dalla necessità di ottenere pareri specifici con riguardo alle singole fattispecie.

Milano

Piazza Pio XI, 1
20123 Milano
T +39 02 45 381 201
F +39 02 45 381 245
milano@legalitax.it

Roma

Via Flaminia, 135
00196 Roma
T +39 06 8091 3201
F +39 06 8091 32 232
roma@legalitax.it

Padova

Galleria dei Borromeo, 3
35137 Padova
T +39 049 877 5811
F +39 049 877 5838
padova@legalitax.it

Verona

Via Antonio Locatelli, 3
37122 - Verona
T +39 045 809 7000
F +39 045 809 7010
verona@legalitax.it